
Consorzio IN.RE.TE.
Parere n. 3/2018 del Revisore dei Conti
(mercoledì 11 aprile 2018)

OGGETTO: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 comma 4 D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014

L'anno 2018, il giorno 11 aprile alle ore 09:00 presso gli uffici del Consorzio INRETE, in Ivrea via Circonvallazione n. 54/B, il dott. Pino Barra revisore ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267/2000 ha esaminato la proposta di delibera n. 31 del 56.04.2018 del Direttore al Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui art. 3, c. 4.9.1 All. 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i."

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».*

Preso atto che nelle fasi propedeutiche alla formazione del rendiconto 2017, i Responsabili dei Servizi dell'ente congiuntamente con il Responsabile del Servizio Finanziario hanno eseguito l'analisi degli impegni e degli accertamenti al fine di definire l'elenco dei residui provenienti dalla gestione di competenza 2017 e degli esercizi precedenti;

Dato atto che con il riaccertamento ordinario in esame non risultano reimputazioni di impegni e di accertamenti oltre l'esercizio 2018.

Dalle verifiche effettuate risulta:

1. che i residui passivi eliminati, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate, ammontano a euro 20.448,68;
2. che i residui attivi eliminati, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate, ammontano a euro 13.283,30;
3. che il fondo pluriennale vincolato, per la parte conseguente al riaccertamento, risulta di euro 188.889,34.

Eliminazione o riduzione di residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata

Non sono stati eliminati o ridotti residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione.

Anzianità dei residui attivi

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati, limitatamente ai primi cinque titoli dell'Entrata:

Titolo	ante 2013	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
1							0,00
2			14.947,30	46.174,32	400.925,95	4.017.401,72	4.479.449,29
3	68,88	1.041,57	2.630,58	17.190,06	38.033,05	102.294,68	161.258,82
4							0,00
5	9.447,22						9.447,22
Totale	9.516,10	1.041,57	17.577,88	63.364,38	438.959,00	4.119.696,40	4.650.155,33

Anzianità dei residui passivi

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Titolo	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
1				1.856,00	36.485,25	3.244.240,95	3.282.582,20
2	9.450,22				1.769,00	33.320,91	44.540,13
3							0,00
4							0,00
Totale	9.450,22	0,00	0,00	1.856,00	38.254,25	3.277.561,86	3.327.122,33

Per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e alla conseguente variazione del bilancio di previsione 2017-2019 e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Ivrea, 11 aprile 2018

Il Revisore dei Conti
Pino BARRA

